



## Animaliturgia

*Paura e coraggio*

a cura di Pina Mola, animatrice musicale della Chiesa battista di Pordenone

### La liturgia

che viene pubblicata, dal titolo "**Paura e coraggio**", nasce da una riflessione del gruppo di animazione liturgica della chiesa battista di Pordenone, durata più di un mese, a partire dalla parabola dei talenti, dove appunto si parla di paura e di coraggio nel mettere a frutto i propri doni. Questi due sentimenti contrapposti fanno parte senza dubbio della vita di ogni uomo e di ogni donna, dei credenti di ogni età e generazione, dei piccoli come dei grandi. Quante scelte e decisioni compiamo spinti talvolta dalla paura o da un sentimento di coraggio!

La Bibbia spesso ci invita a non perderci d'animo, a non cadere preda dell'angoscia e del timore, ma al contrario ad affidarci alla mano sicura di Colui che conosce ogni cosa e sa condurre i propri figli e figlie sulla strada della testimonianza.

La liturgia, perciò, si suddivide per sommi capi in due grandi blocchi.

- *Nella prima parte*, dopo un momento di lode e di testimonianza, prevale **la confessione di peccato** in cui abbiamo scelto alcune delle paure più comuni che come credenti siamo chiamati a confessare (e quindi a deporre) ai piedi della croce.

Durante l'animazione vengono proiettate delle immagini e si ascoltano delle melodie che mettono in risalto i vari gesti simbolici e ne accrescono l'intensità. Questo lungo periodo di confessione (circa 30 minuti) trova il suo culmine nell'inno "*Sotto il peso del peccato*", melodia riformata del 1500.

- *Nella seconda parte*, l'annuncio di grazia fa da sfondo e preludio all'ascolto della Parola, con la quale si entra nella seconda parte del culto, che ha per tema "il coraggio" (testo della predicazione:

Gv.16:33). In questa sezione c'è la presenza gioiosa dei bambini che, con il loro gesto, predispongono la comunità ad accogliere il messaggio di speranza che ci perviene dal testo biblico.

- *In ultimo*, abbiamo scelto un canto finale ritmato e coinvolgente per consolidare il senso della comunità, grazie anche alla collaborazione di più persone.

L'utilizzo del coro e la scelta di un repertorio musicale misto (tradizionale e contemporaneo) ha il solo scopo di valorizzare le diverse sensibilità presenti affinché il culto risulti un'esperienza spirituale il più possibile condivisa.

Questa liturgia, della durata di 50/60 minuti (predicazione esclusa), è già stata sperimentata nella chiesa battista di Pordenone il 14 novembre 2010.

#### Per contatti:

[pina.mola@gmail.com](mailto:pina.mola@gmail.com)



# CULTO DI ADORAZIONE

Domenica, 14 novembre 2010 Chiesa Cristiana Evangelica Battista – Pordenone  
**“Paura e coraggio”**

TEMPI LITURGICI	TEMPI MUSICALI MULTIMEDIA	CONDUZIONE	AZIONE	ANIMAZIONE	FISICITA'
1. Entrata	PPT	Un fratello o sorella	Logo del culto		
	Preludio	liturgista	Musica solo strumentale	Atmosfera di raccoglimento e preparazione al culto	Seduti
2. Saluto e benvenuto	(3 min)	Pastore	Un caloroso benvenuto...	Si saluta la chiesa, si introduce il tema del culto	Seduti
3. Invocazione	Tempo liturgico (3 min)	lettore	<i>Oh, quanto sono amabili le tue dimore, o Eterno degli eserciti! L'anima mia langue e vien meno, bramando i cortili dell'Eterno; il mio cuore e la mia carne mandan gridi di gioia all'Iddio vivente. Anche il passero si trova una casa e la rondine un nido ove posare i suoi piccini... I tuoi altari, o Eterno degli eserciti, Re mio, Dio mio!... Beati quelli che abitano nella tua casa, e ti lodano del continuo. Beati quelli che hanno in te la loro forza, che hanno il cuore alle vie del santuario. Salmo 84:1-5</i>	Silenzio	In piedi
	(2 min)	lettore	<i>Al mattino ti cerco o Dio, santo e glorioso Signore, luce, eterno splendore, forza che crea, e ti ringrazio per il giorno che è tuo. Tu crei luce nell'oscurità, gioia in chi è triste, conforto negli sfiduciati, chiarezza in chi è smarrito, vita in chi è debole.</i>	Musica dolce di sottofondo del canto "Terra e cielo", eseguita più lentamente (Riccardo)	In piedi

			<p><i>Crea luce anche in me al sorgere del tuo giorno. La tua parola è luce. Parlami. La tua verità è vita: crea vita in me che non tema la morte. Ti chiedo luce per ognuno, ti chiedo pace per un mondo senza pace, misericordia per un mondo dove c'è odio e povertà interiore. Sii vicino, perché possiamo essere vicini a te. Sana, accompagna, benedici. Grazie per il giorno che è tuo. (J.Zink)</i></p>		
4. Lode	Canto comunitario	animatrice musicale	<p><b>Terra e cielo</b> (Musica: comunità di Iona; testo italiano: M.D'auria)</p>	Attacco a tempo della musica (chitarra) – Entra il coro	In piedi
5. Confessione di peccato	Introduzione	liturgista	<p>Oggi noi confesseremo alcune delle nostre paure, quelle che ci immobilizzano e non ci permettono di essere fedeli testimoni dell'Evangelo...</p>		Seduti
	<p><b>Le nostre paure –</b> PPT (Il viaggio nel tempo) (2 min circa)</p>	lettore	<p><b>1. Paura del tempo che scorre:</b> <i>Signore onnipotente, tu sai come sono fatto. Tu avverti la struttura dei miei pensieri, l'armatura del mio carattere, le difese che metto in opera contro di te. Tu conosci il mio corpo, lo scheletro... a una a una le mie ossa distingui. Tu ricordi, Signore, uno a uno ogni fotogramma della mia vita: presente, passata, futura. Questo metronomo, col suo ticchettio, mi ricorda che sono polvere, cenere, un soffio di vento e presto la mia vita è distrutta, passata, dimenticata. I giorni che mi hai dato passano più veloci di un battito di ciglia. Mille anni dei nostri sono come uno spuntino sull'erba per te. Ti confesso la mia paura di sapere che presto non ci sarò più. Scenderò nella tomba per non fare più ritorno... i tuoi occhi su di me... senza di me. Ancora un attimo e dormirò nella polvere... e tu mi cercherai nel mattino. Chiederai di me di là del fiume e tra gli alberi... ma io non ci sarò.</i></p>	<p>Durante la preghiera un giovane (<b>Sara</b>) viene avanti portando un metronomo che scandisce lo scorrere del tempo. Una volta avanti lo ferma e lo depone in un cesto posto ai piedi di un tavolinetto su cui è aperta una Bibbia accanto a una croce. (Musica dolce di sottofondo – <i>To the edge of the earth</i>)</p>	
	PPT - Mano soldi	lettore	<p><b>2. Paura di perdere il proprio benessere:</b></p>	<p>Durante la preghiera una</p>	

	(1 min)		<p><i>O Padre, voglio chiedere il tuo perdono ponendo ai tuoi piedi questo scrigno. Esso simboleggia tutto il mio benessere materiale. Ti confesso la mia paura del domani, di perdere ciò che ho faticosamente accumulato dimenticando che sono solo un amministratore delle cose che possiedo. Al contrario, le ho fatte diventare un idolo che condizionano la mia vita di credente.</i></p>	<p>persona viene avanti portando uno scrigno che deporrà nello stesso cesto di prima. (Musica di sottofondo – <i>To the edge of the earth</i>).</p>	
	PPT - Maschera (1 min)	lettore	<p><b>3. Paura di essere se stessi, apparire vulnerabili:</b> <i>Signore e Padre nostro, voglio chiedere perdono alla tua infinita misericordia e alla tua immensa grazia. Il mantello che simbolicamente oggi io ti porto rappresenta tutto ciò che io uso non per vestirmi, ma per nascondermi davanti a te. O Padre, riconosco tutte le occasioni mancate, tutte le volte che non ho parlato di te e tutte le volte che non ho agito per te, per aver avuto paura di non essere all'altezza. Ti chiedo aiuto, dammi la forza e rinvigorisci la mia fede, affinché questa superi ogni mia paura.</i></p>	<p>Durante la preghiera, viene avanti un fratello che indossa un mantello nero e che si toglierà, una volta avanti, per depositarlo nel cesto. (Musica di sottofondo – <i>To the edge of the earth</i> – <i>The Piano</i>)</p>	
	PPT – Paura 2 (3 min)	lettore	<p><b>4. Paura dell'altro, del diverso, dello straniero:</b> <i>Signore, quante volte le mie azioni sono dettate dalla paura degli altri... da quando mi sento oggetto dei giudizi di chi mi sta intorno a quando giro l'angolo per non incontrare lo sguardo di un mendicante, da quando penso che gli stranieri dovrebbero tornarsene a casa loro a quando non prendo posizione contro un indifeso solo per compiacere il branco... Quando mi preoccupa più dei giudizi dei fratelli che di seguire la tua via.</i> <i>Signore, Tu che sei Padre, aiutami a ritrovare me stessa. Quando non voglio più essere contaminata dagli altri, fai cadere il muro dei miei pregiudizi. Quando mi ostino a indossare dei guanti bianchi che voglio mantenere intonsi, ricordami la gioia di sporcarsi le mani per costruire un mondo</i></p>	<p>Viene avanti una giovane (<b>Lara</b>) che indossa dei guanti bianchi. Giunto avanti se li sfilerà e li depositerà assieme agli altri oggetti. (<i>Sur le fil - Amelie</i>)</p>	

			<p>migliore. Fa' che la mia sicurezza si basi sulla Tua Parola, non sulla considerazione di chi mi sta vicino. Fammi forte nella fede, in modo che possa splendere luminosa contro l'oscurità della maldicenza, contro la stupidità del pregiudizio, contro l'orrore dell'omofobia, contro la precarietà delle opinioni di chi, in fondo, si trova nelle mie stesse condizioni. Quando sono insicura, Signore, possa sempre trovare un fratello o una sorella in Cristo che con un abbraccio e una buona parola mi ricordi quanto tu mi ami.</p>	
	PPT - Suicidio (2 min circa)	Gaio	<p><b>5. Paura della sofferenza, della solitudine e della morte:</b>  <i>Signore, io ti confesso la mia paura di soffrire, i miei dolori e le mie tristezze di questa mia vita terrena che spesso, pur avendo Te come punto di riferimento, è molto lontana da quanto Tu vorresti o desidereresti da me. Per questo ti chiedo di rinnovarmi attraverso il Tuo Spirito Santo, di modellarmi come fa il vasaio con l'argilla. Trasforma i miei dolori e le mie sofferenze umane in strumenti per il mio bene al Tuo servizio. Io depongo di fronte a Te questo peso schiacciante, ogni preoccupazione affinché tu ne prenda cura, ogni mia sofferenza affinché tu la plachi, ogni mio dolore affinché sia fatta la Tua volontà, ogni mio peccato affinché tu lo perdoni, tutta la mia vita terrena affinché tu la conduca alla resurrezione e alla vita eterna. Nel nome di Gesù. Amen.</i></p>	<p>Un giovane (Andre) trascinerà un sacco pesante di iuta che depositerà assieme al resto degli oggetti ai piedi della croce (Musica di sottofondo – <i>Sur le fil - Amelie</i>). Al termine le cinque persone coinvolte, che si erano man mano disposte a semicerchio attorno alla Bibbia e alla croce, torneranno ai loro posti</p>
	Inno comunitario	animatrice musicale	<p><b>Sotto il peso del peccato</b>  n.179 (Innario Cristiano Ed. 2000)</p>	In piedi

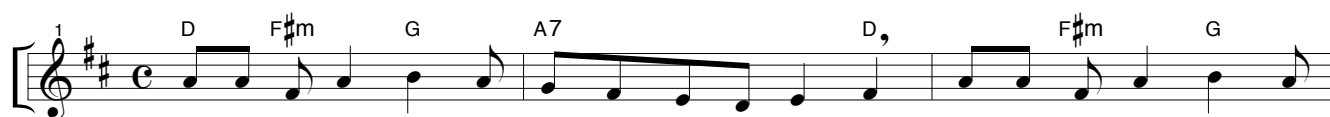
<p>7. Annuncio di grazia</p>	<p>PPT 622 Felicità Tramonto Integrazione Sorgenia (3 min)</p>	<p>letture a più voci</p>	<p><b>A noi che abbiamo confessato la nostra paura del tempo che scorre, il Signore dice:</b> <i>Non siate dunque con ansietà solleciti del domani; perché il domani sarà sollecito di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno (Mt 6:34)</i></p> <p><b>A noi che abbiamo riconosciuto la nostra paura di perdere il nostro benessere materiale, Gesù dice:</b> <i>Non vi fate tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine consumano e dove i ladri scassinano e rubano; ma fatevi tesori in cielo, ove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non scassinano né rubano (Mt 6:19-20)</i></p> <p><b>A noi che abbiamo chiesto perdono a Dio per la paura di mostrarci per quello che siamo, il Signore ricorda:</b> <i>Tu non temere, perché io sono con te; non ti smarrire, perché io sono il Tuo Dio; io ti fortifico, io ti soccorro, io ti sostengo con la destra della mia giustizia. (Is.41:10)</i></p> <p><b>A noi che abbiamo riconosciuto le nostre insicurezze verso i diversi, gli stranieri e l'altro la Scrittura dice:</b> <i>Qui non c'è greco o giudeo, circoncisione o in circoncisione, barbaro, sciita, schiavo, libero ma Cristo è ogni cosa e in tutti. (Col.3:11)</i></p> <p><b>A noi che abbiamo invocato la misericordia di Dio sulla nostra paura di soffrire, di restare soli e di fronte alla morte, il Signore ricorda:</b> <i>Poiché tu sei stato una fortezza per il povero, una fortezza per il misero nella sua distretta, un rifugio contro la tempesta, un'ombra contro l'arsura. (Is.25:4)</i></p>	<p>Musica dolce e rilassante di sottofondo (<i>Big my secret – The piano</i>)</p>	
		<p>Ponte Liturgico (animatrice musicale)</p>		<p>Esce il coro e si dispone per l'inno <b>"Se scarlatto è il tuo peccato"</b></p>	
		<p>lettore</p>	<p><i>Eppoi, venite e discutiamo assieme, dice il Signore; quand'anche i vostri peccati fossero come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la</i></p>	<p>Muto del coro in sottofondo alla lettura</p>	

			<i>neve; Quand'anche fossero rossi come la porpora diventeranno come la lana. (Is.1:18)</i>		
	Inno	Coro	<b>Se scarlatto è il tuo peccato</b> (F.Crosby; W.H.Doane,)	Durante l'inno, due bambini distribuiscono ai presenti boccioli di fiori bianchi	Seduti
<b>8. Predicazione</b>	(20-25 min)	Pastore	Testo biblico: Giovanni 16:33		Seduti
<b>9. La risposta della comunità</b>	Inno comunitario	animatrice musicale	<b>O mio Signor, io voglio offrir</b> n.146 (Innario Cristiano Ed.2000)		In piedi
<b>10. La consacrazione</b>			Raccolta delle offerte – Preghiera di ringraziamento (anziana di chiesa, Serenella Rossetto)	Musica gioiosa	
<b>11. La vita comunitaria</b>	(3 min)		Annunci e comunicazioni		
<b>12. La benedizione</b>		Pastore	<i>Sii forte, fatti animo, e mettiti all'opera; non temere, non ti sgomentare; poiché l'Eterno Iddio, il mio Dio sarà con te (1 Cron.28:20)</i>	Si alza il coro per il canto finale	In piedi
	Canto comunitario	animazione musicale	<b>Mashiti – Cantiamo: Amen!</b> (S.C.Molefe Sud Africa; testo italiano 1° e 2° strofa: C.Lella)		In piedi

Liturgia ideata e realizzata dal  
Gruppo di animazione liturgica della  
Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Pordenone  
Viale Grigoletti, 5  
(*Andrea Casonato, Gaio Corai, Armando De Colò,  
Lisa Francescutto, Dario Marini, Pina Mola*)

Sono intervenuti:  
*Past. Sandro Spanu*, segretario Dipartimento di Evangelizzazione UCEBI  
*M° Carlo Lella*, animatore musicale UCEBI – DE Settore musica  
*Antonio Celano*, Scuola Asaf

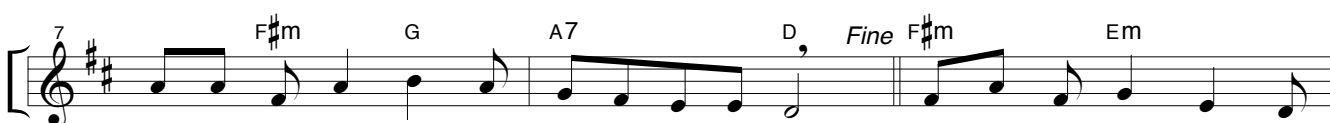
## Terra e cielo



Ter-ra e cie - lo lo - da-te il Cre - a - to - re can-ta-te a Di - o il



qua-le vi for-mò. Gior-no e not - te lo - da-te il Si-gno - re



can-ta-te a Di - o il qua-le vi cre-ò. Un nuo-vo can - to a



Dio la cui e-si-sten - za e-ra al prin-ci-pio, e o-ra e an-cor sa-rà.



a Lui che fa nuo - vo tut - to ciò che vi - ve



la no - stra gio - ia vo - glia - mo de - di - car.



♩ = 100-112

Loys Bourgeois 1543-1551 - "Teofilo"

1. Sot - to il pe - so del pec - ca - to, stan - co af - flit - to ed u - mi - lia - to,  
2. Pien di col - pa qual io so - no non son de - gno di per - do - no;

mi pre - sen - to, o Pa - dre a Te a im - plo - rar la tua mer - cè.  
pu - re, bra - mo in Te fi - dar, la mia vo - ce a Te le - var.

Pa - dre, oh, Pa - dre, dam - mi a - scol - to! Non na - scon - der - mi il tuo vol - to!  
Tu sei giu - sto ma pie - to - so; può tro - va - re in Te ri - po - so

Nel - la tua be - ni - gni - tà ab - bi Tu di me pie - tà.  
chi, con fe - de, in u - mil - tà, la tua gra - zia in - vo - che - rà.

(Salmo 27,9)

# Se scarlatto é il tuo peccato

FANNY J. CROSBY, 1820-1915

WILLIAM H. DOANE, 1832-1915

## DUET

1. Se scar-lat-to è il tuo pec-ca - to, co - me ne - ve imbian-che - rà, che - rà.

2. I tuoi fal - li Ei ti per - do - na, e con - for - ta i tuoi do - lor, do - lor.

## QUARTET

1. Se fos - se al par - - - - - di - - - - - gra - na, qu - - al lana diver - rà.

2. Riguar - da a me - - - - - e sii sal - vo: co - - si dice il Si - gnor.

1. Se fos - se al per di

2. Ri - guar - da a me e sii

## DUET

## QUARTET

1. Se scar-lat-to è il tuo pec - - ca - to, se scar - lat - - to è il tuo pec-ca - - to,

2. Se scar-lat-to è il tuo per - ca - to, se scar - lat - - to è il tuo per-ca - - to,

1. co - me ne - ve imbian-che-rà, co - me ne - ve imbian - che-rà.

2. co - me ne - ve imbian-che-rà, co - me ne - ve imbian - che-rà

A - men.

$\text{♩} = 80-92$

Este's Psalter, 1592 - F. Corsani e G. Maggi

1. O mio Si - gnor, io vo - glio of - frir a  
 2. Lo sguar - do mio ri - vol - go a Te, la  
 3. Il tuo e - van - ge - lo, mio Si - gnor, la

Te la men - te e il cuor; mi gui - da Tu nel  
 lu - ce mia sei Tu; e ne - gli af - fan - ni  
 gui - da mia sa - rà; a - iu - to e for - za

mio cam - min e col - ma - mi d'a - mor.  
 d'o - gni di, a me sa - rai vi - cin.  
 mi da - rà; di nul - la a - vrò ti - mor.

4 Il mio futuro affido a Te, con te camminerò.  
 L'impegno mio confermerò con la comunità.

# Masithi - Cantiamo: Amen!

*1 a ritmo di danza*

C

1. A - men, Si - gno - re lo - de a  
 2. Pa - ce Si - gno - re por - ti a  
 3. A - men, si - ya - ku - du - mi -

1. Pre - ghia - mo:  
 2. Can - tia - mo:  
 3. Ma - si - thi:

G7 Dmin C G7

Te!  
 noi.  
 sa,

For - za e spe - ran - za Tu ci  
 In Te l'a - mo - re s'in - nal -  
 A - men si - ya - ku - du - mi -

1. Pre - ghia - mo:  
 2. Can - tia - mo:  
 3. Ma - si - thi:

C C

dai.  
 zò.  
 sa,

Gran - de Tu sei!  
 Gran - de Tu sei!  
 A - men Ba - wo,

1. Pre - ghia - mo:  
 2. Can - tia - mo:  
 3. Ma - si - thi:

F C Am7 G7 C

A - men, a - men! A Te la glo - ria in o - gni e - tà!  
 A - men, a - men! A Te la glo - ria in o - gni e - tà!  
 A - men Ba - wo, A - men si - ya - ku - du - mi - sa.